

La normativa europea sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

Floriano Mazzini

Servizio Fitosanitario



19° Forum di medicina vegetale
11 dicembre 2007 - Locorotondo (BA)

Legislazione europea sui prodotti fitosanitari

- Direttiva 91/414/CEE sull'immissione in commercio dei PF (sarà modificata a breve da un nuovo Regolamento)
- Direttiva 99/45/UE classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
- Regolamento (CE)396/2005 sui residui massimi di PF su alimenti e mangimi di origine vegetale e animale

Bruxelles, 12/7/2006

1. COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE COUNCIL, THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS
"A thematic strategy on the sustainable use of pesticides" [COM\(2006\) 372 final](#)
2. Proposal for a DIRECTIVE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL establishing a framework for Community action to achieve a sustainable use of pesticides [COM\(2006\)373 final](#)

Strategia sull'uso sostenibile dei PF

1. minimizzare i pericoli e i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
2. migliorare i controlli sull'impiego;
3. ridurre il rischio sostituendo le s.a. più pericolose con alternative più sicure;
4. promuovere prod. integrata e bio
5. definire un sistema di monitoraggio sui risultati raggiunti

"Proposta di Direttiva per
promuovere un uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari"

Piani d'azione nazionali

1. Piani nazionali per ridurre i pericoli, i rischi e la dipendenza da PF.
2. I Piani d'azione nazionali dovranno essere periodicamente aggiornati

FORMAZIONE

1. Tutti gli utilizzatori professionali, i distributori e i tecnici devono avere una formazione appropriata.
2. La formazione dovrà garantire una sufficiente conoscenza degli argomenti elencati nell' All. 1
3. Sistemi di "certificazione" che attestano la frequenza a corsi di formazione.

Formazione - Indicazioni Allegato 1

1. la legislazione riguardante i PF ed il loro utilizzo;
2. i rischi e i pericoli associati ai PF, in particolare:
 - rischi per l' uomo (sintomi di avvelenamento da PF e misure di pronto soccorso;
 - rischi per l'ambiente (piante "non-target", insetti utili, animali selvatici, biodiversità ecc..);
3. strategie e tecniche di produzione integrata e biologica;
4. introduzione all'utilizzo di sistemi di supporto alle decisioni per la scelta dei PF;

Formazione - Allegato 1

5. corretta manipolazione, stoccaggio e miscelazione dei PF, smaltimento dei contenitori vuoti, uso di DPI;
6. corretto utilizzo delle attrezzature (manutenzione, controlli periodici) tecniche di irrorazione (ugelli antideriva, antigocciolamento);
7. Monitoraggio sanitario
8. Registro dei trattamenti

Vendita dei PF

1. I distributori di PF classificati come T+ e T devono avere tra i loro impiegati almeno una persona in possesso del "certificato" che deve essere presente e disponibile a fornire informazioni ai clienti riguardo l'uso dei PF.
2. I PF autorizzati per l'uso professionale devono essere venduti esclusivamente agli utilizzatori professionali.
3. I distributori che vendono PF per uso non-professionale devono fornire informazioni generali riguardo ai rischi legati all'uso dei PF.

Manipolazione e stoccaggio dei PF, dei loro contenitori e delle rimanenze

1. promuovere misure necessarie ad assicurare che le seguenti operazioni non danneggino la salute o la sicurezza dell'uomo e dell'ambiente:
 - a) stoccaggio, manipolazione, diluizione e miscelazione dei PF prima del trattamento;
 - b) manipolazione dei contenitori e dei residui di PF;
 - c) smaltimento della miscela avanzata dopo il trattamento;
 - d) pulizia delle attrezzature usate per il trattamento.

Manipolazione e stoccaggio dei PF, dei loro contenitori e delle rimanenze

2. le aree di stoccaggio dei PF devono essere costruite in modo tale da evitare rilasci accidentali nell'ambiente.
3. evitare manipolazioni pericolose dei PF autorizzati per usi non-professionali.

Limitazioni all'impiego

1. Divieto di trattamenti aerei
2. Divieti e/o forti limitazioni in aree extra agricole (parchi giardini ecc..)
3. Individuazione di zone sensibili (es. limitazioni o divieti in zone prossime ai corsi d'acqua)

Difesa integrata delle colture (IPM)

1. Promuovere un uso limitato e sostenibile dei PF (difesa biologica e integrata). Dovrà essere data priorità ad alternative a basso rischio e comunque a prodotti a basso impatto sulla salute umana e sull'ambiente.
2. Gli agricoltori dovranno essere formati e disporre di sistemi di monitoraggio e di supporto alle decisioni (es. servizi di avvertimento)
3. Dal 2014 gli utilizzatori dovranno applicare i criteri generali di IPM.

Considerazioni

1. Soddisfazione per i contenuti della proposta che confermano ed enfatizzano:
 - Tutela della salute umana e salvaguardia dell'ambiente
 - Scelta di tecniche e soluzioni a minore impatto (i prodotti non sono tutti uguali)
 - Formazione professionale
 - Promozione di comportamenti corretti nella gestione dei PF (manipolazione, stoccaggio, applicazione ecc..)

Misure già attuate in Italia

FORMAZIONE

- Dal 1968 gli utilizzatori ed i venditori di PF hanno una specifica autorizzazione all'acquisto ed una abilitazione alla vendita
- Dal 2001 gli utilizzatori ed i venditori per ottenere e rinnovare questa autorizzazione devono frequentare obbligatoriamente un corso di formazione ogni 5 anni. E' prevista anche una valutazione specifica.

Misure già attuate in Italia

DIFESA INTEGRATA

- Nel 1987 l'Italia ha approvato il I Piano nazionale di difesa integrata
- Criteri generali per la definizione delle tecniche di IPM approvati con Decisione UE n. 3864 del 30/12/1996 (Comitato STAR)
- Il prossimo 13 dicembre saranno presentate presso il MIPAF le "Linee guida nazionali di difesa integrata" → DPI regionali

Misure già attuate in Italia

REGISTRO DEI TRATTAMENTI

- Dal 2001 è obbligatoria la tenuta di un "Registro dei trattamenti", per le Aziende in IPM era obbligatorio dal 1994.

Misure da incentivare e rafforzare

- Azioni e comportamenti degli utilizzatori per una corretta gestione dei PF: trasporto, stoccaggio, manipolazione, distribuzione ecc.. (Progetto TOPPS - inquinamento puntiforme)
- Certificazione delle attrezzature irroranti nuove; controllo e taratura periodiche delle attrezzature presenti nelle aziende agricole (Progetto ENAMA procedure per controllo e taratura delle irroratrici)
- Raccolta e smaltimento dei contenitori di PF
- Misure specifiche di protezione dell'ambiente (zone di rispetto ecc..)

Punti critici

- Applicazione vincolante dal 2014 della difesa integrata da parte di tutti gli utilizzatori;
- Assenza di indicazioni relative all'assistenza tecnica ed alla ricerca e sperimentazione (sistemi di monitoraggio, di supporto alle decisioni)
- Equilibrio ed uniformità nella individuazione delle zone sensibili ai PF

**LA NUOVA PROPOSTA DI
REGOLAMENTO PER
L'IMMISSIONE IN COMMERCIO
DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO

E' introdotto il concetto di "zona": il territorio UE viene suddiviso in 3 macroaree (Nord, Centro, Sud) dove, per definizione, le condizioni climatiche e le pratiche agricole vengono considerate simili.

Si potranno fare registrazioni "zonali": all'interno di una zona viene individuato uno Stato membro relatore che farà la valutazione del prodotto fitosanitario per conto di tutti gli altri Stati membri della stessa zona.

Nell'ambito di una zona sarà obbligatorio il mutuo riconoscimento.

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO

Zona C - Sud

Grecia, Spagna, Francia, Italia, Cipro, Malta, Portogallo.

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO

Sono oggetto del regolamento anche gli antidoti agronomici, sinergizzanti, coadiuvanti e coformulanti.

E' prevista la sostituzione di una sostanza attiva con un'altra di minor rischio per la salute e per l'ambiente (principio di sostituzione) attraverso la valutazione comparativa di due s.a. a differente pericolosità

Sono stabiliti dei criteri di "cut-off" per l'approvazione delle sostanze attive.

Non più prevista la registrazione provvisoria.

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO

	Categoria principale	Sostanze a basso rischio	Sostanze candidate sostituzione	Sostanze di base
Definizione	Sostanze "standard"	Rischio ridotto per la salute umana, per gli animali e per l'ambiente	Confrontate con s.a. già autorizzate con impatto più favorevole	Non utilizzate principalmente come prodotto fitosanitario e non vendute come tali
Durata approvazione, rinnovo s.a.	10 anni + una revisione completa	15 anni + una revisione completa	7 anni e revisione completa ogni 7 anni	Illimitata
Dati per formulati	Dati completi, autorizzazioni e zonale	Dati limitati. Autorizzazione in 90 giorni.	Dati completi. Sostituzione.	Autorizzazione non necessaria

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO

Uso dei prodotti fitosanitari

Devono essere utilizzati correttamente:

- Etichetta
- Buone pratiche fitosanitarie
- Difesa integrata e buone pratiche ambientali (entro 1 gennaio 2014 l'uso dei PF deve essere conforme alle tecniche di difesa integrata)